

l'armada. Et che Filippin Doria con armada vien in Golfo. Il zeneral stà mal. Li proveditori di l'armada tra loro è inimicitia. Nel Senato è stà preso di far governador; et fè lezer le parte poste heri per li Savii, et le balote che le ave. Et exortò a prender la parte et non indusiar, perchè l'armada è mantenimento del Stato nostro. Mi laudò che havia parlato. Et parlò ben, et tra la sua autorità et l'armada nimica si dice vien in Golfo, et dir non è mal prevenir di governo se'l zeneral morisse, fu presa la parte di tutto il Conseio. Ave 1216, 110, 10. Et Dio volesse non havessi parlato, perchè andar contra il vulgo è gran cosa; è il Conseio che vol far voxe, ma io dissi quel che sentiva.

Scurtinio di Governador in armada, justa la parte mò presa.

Sier Domenego Capello fo cao del Conseio di X, qu. sier Carlo . . .	76.112
Sier Zuan Vitturi el proveditor zeneral in Puia, qu. sier Daniel . . .	78.111
Sier Agustin da Mula el cao del Conseio di X, qu. sier Polo . . .	77.114
Sier Polo Capello el procurator fo savio del Conseio . . .	47.140
* Sier Polo Valaresso fo podestà a Bergamo, qu. sier Gabriel . . .	28.161
Sier Zuan Moro fo proveditor in armada, qu. sier Antonio . . .	48.139
Sier Zuan Moro fo luogotenente in la Patria di Friul, qu. sier Damian . .	82.103
† Sier Vincenzo Capello el consier, qu. sier Nicolò . . .	136.49
Sier Domenego Contarini fo Savio del Conseio, qu. sier Mafio . . .	69.137
Sier Tomà Mozenigo el cao del Conseio di X, di sier Lunardo procuratore . . .	66.122
Sier Lunardo Emo savio del Conseio, qu. sier Zuan el cavalier . . .	61.124

In Gran Conseio

Governador di l'armada.

† Sier Vincenzo Capello el Consier, qu. sier Nicolò . . .	1076.151
Sier Zuan Moro fo luogotenente in la Patria, qu. sier Damian . . .	422.807

Sier Zuan Moro fo proveditor in armada, qu. sier Antonio . . .	336.891
Sier Zuan Moro qu. sier Damian, dopio.	
Sier Agustin da Mula el cao del Conseio di X, qu. sier Polo . . .	516.714

Fo stridato marti a di 14, poi nona, far Gran Conseio, et far cancelier grando di Venexia, in luogo di Hironimo Dedo, a chi Dio perdoni.

Copia di lettere di sier Gabriel Venier orator apresso il signor duca di Milan, da Cremona, di 7 septembrio 1529.

Hozì sono gionte lettere da Piasenza dal magnifico Sacco a questo illustrissimo Signor, per le qual li significa, heri circa le hore 17 la Maestà Cesarea esser intrata in Piasenza, qual vene per acqua, et smontato distante da la città, ben con una grandissima piòza, con questo ordine intrò in essa città, che prima precedevano le valise *cum* li mazzieri de li reverendissimi Legati, et poi molti gentilhomeni di quella città a cavallo, seguitando loro 20 pagi *cum* casache de veludo pagiado con una manica de veludo morello et beretino, et per rispetto de la pioza haveano un capin di sopra a la spagnola con una zanetta in mano, sopra boni cavalli; et da poi loro, dui secretari, et un certo conte con uno stoco nudo in mano, al qual seguiva il baldachino de brocato in cremesino, sotto el qual a man dreta era lo imperatore sopra un bel cavallo liardo, *cum* un sagio indosso di veludo morello stricato di brocadello, et a man manca era il reverendissimo Farnese, vestito de rosso. Et da poi loro erano li altri dui reverendissimi cardinali, *videlicet* a mano dreta il Santacroce, di beretino, et a man manca il Medici, vestito di morello. Et attorno il baldachino li erano 8 conti de le quattro principal caxe de Piasenza, zoè 4 gelfi et 4 gibellini, vestiti de bianco, drieto a li quali seguivano molti gentilhomeni yspani et fiamengi. Et vene con pochissime zente a cavallo et a piedi. Et gionto ne la terra andò a la chiesia catedral et poi al suo allogiamento, qual è del conte Marco Antonio Lando. *Item* avisa, Antonio da Leva heri sera esser gionto anco lui et, per quanto se dice, havea mandato dal forier de la Cesarea Maestà rechiedendoli alozamento per 100 zentilhomeni; et che li fo risposto haver habuto ordine da lo imperatore de darli allogiamento per cinque cavalli solamente.